

40. Le 2300 sere e mattine - Daniele 8 - 9 -

I capitoli 7, 8 e 9 del libro di Daniele sono collegati fra di loro, diremmo, sotto certi aspetti "interdipendenti". In Daniele 7 abbiamo studiato:

1. La nascita e la caduta di Babilonia, dell'impero Medo Persiano, di Grecia e di Roma.
2. L'apparizione di un potere conosciuto come "piccolo corno", che opprime il popolo di Dio e perverte le verità divine.
3. La scena del giudizio e susseguente venuta di Gesù.

In Daniele 8 la profezia si concentra in modo particolare su quel periodo noto come giudizio e, sulla strada da percorrere per essere salvati.

A. Descrizione sommaria della visione

1. Dove si trovava Daniele al tempo di questa visione? - vers. 2 «Susan»
2. Quale animale vide per primo? - vers. 3, 4 «Montone»
3. Quale altro animale vide successivamente? - vers. 5-7 «Capro»
4. Quale sostituzione avviene al grande corno? - vers. 8 «quattro corna»
5. Che cosa avvenne dopo le 4 corna? - vers. 9 «uscì un piccolo corno»
6. Che cosa fece il potere rappresentato dal piccolo corno? - vers 9-12
7. Quale domanda viene posta? - vers. 13
8. Quale fu la risposta? - vers. 14

B. L'interpretazione parziale della visione

1. Quale ordine fu dato all'angelo Gabriele? - vers 15, 16 «di spiegare la visione»
2. Quali furono le prime parole riferite al profeta? - vers. 17 up. »tempo della fine«
3. Qual è il significato del montone? - vers. 20 (Medo - Persia)
4. Qual è l'interpretazione del capro e del gran corno? - vers. 21 (Grecia)

"Weinstock («Journ. Rom. St.» 38, 1948, 43 s.; cfr, H. Fuchs, in TZ 5, 1949, 233 s.) richiama l'attenzione sul fatto che in tradizioni astrologiche Dario è figurato col simbolo del montone (ariete) e Alessandro magno con quello del caprone (capricorno)".

5. Quale significato hanno le 4 corna? La divisione dell'Impero di Alessandro Magno: Lisimaco, Cassandro, Seleuco, Tolomeo - vers. 22
6. Quali caratteristiche presenta il piccolo corno? - vers. 23-25

7. Quale identificazione possiamo fare con Daniele 7 e 11? - Dn. 7: 8, 11, 20, 21, 24, 25; Dn. 11: 36-39

"C'è una differenza tra il piccolo corno del cap. 7 e quello del cap. 8. Il primo rappresenta Roma papale, mentre il secondo rappresenta Roma in tutte le sue fasi della sua storia, la fase pagana e la fase papale" (J. H. Waggoner, D'eden en Eden, p. 148)

8. Come reagì Daniele alla visione? - vers. 27 «svenne e cadde malato»

C. L'interpretazione completa della visione - Dan 9

1. Quale periodo profetico doveva concludersi per Israele? - Dn. 9: 1-2 (cfr. Ger. 25: 11, 12; 29: 10) «70 anni di cattività»
2. Quali pensieri vengono espressi da Daniele in rapporto al santuario? - vers. 16-19
3. Dal periodo delle 2300 sere e mattine, quante settimane vengono determinate per il popolo d'Israele? - Dn. 9: 24 «Settanta»
4. Quale significato simbolico hanno le 2300 sere e mattine e le 70 settimane o 490 giorni?

Ricordiamo che nel linguaggio apocalittico, 1 giorno equivale ad 1 anno civile (linguaggio crittografico (sistema segreto di scrittura in cifre o codice). Questo simbolismo lo troviamo in Ezechiele, che viveva nel tempo stesso di Daniele e della medesima età e, abitava come deportato in una colonia presso il fiume Kebar (Ez. 1: 3), attualmente il «Nar Labari», principale canale di irrigazione vicino alla città di Nippour - ad est di Babilonia. Daniele ed Ezechiele utilizzano simultaneamente lo stesso codice: un giorno uguale ad un anno (Ez. 4: 2 - 6). Lv. 25: 3-4; Num. 14: 34).

5. Quando inizia il periodo profetico indicato? - Dn. 9: 25

Il libro di Esdra ci informa che la città di Gerusalemme e il tempio furono ricostruiti a partire da tre decreti promulgati da Ciro (536 a. C. Esd. 1: 1-4; 2 Cr. 36: 22-23); Dario (520 a. C. Esd. 6: 6-12) e Artaserse I (457 a. C. Esd. 7: 12-26). I decreti di Ciro e di Dario, in effetti, concernono la costruzione del tempio. Bisogna aspettare l'editto di Artaserse I, dato nell'autunno del 457, che oltre a confermare i precedenti, riguardanti il tempio, sancisce la costituzione di giudici, di magistrati per amministrare la vita civile della città. Il potere di ricostruire Gerusalemme politicamente e giuridicamente Gerusalemme includeva anche la costruzione della città: le sue mura e case, riunire dei cittadini e farvi regnare delle leggi.

6. Che cosa doveva accadere durante i 490 anni? - vers. 24, 26, 27

Versetto 24. Il popolo doveva prepararsi spiritualmente - ricostruire il santuario e Gerusalemme in vista dell'apparizione di un 'Unto' o del Messia.

Versetto 26. Comprendiamo che il termine «Unto - ebr. masah, gr. Chrisma», «Messia - ebr. Masiah» o «Cristo - gr. Cristos», sono sinonimi. E' Cristo Gesù che sarà ucciso.

Versetto 27. Cristo stabilirà nel mezzo di una settimana una alleanza grazie al suo sacrificio (Lc. 22: 20). Egli «farà cessare sacrificio e oblazione...» - Mt. 27: 50 - 52

In breve:

- 7 settimane = 49 anni per la costruzione di Gerusalemme. Questo periodo si conclude nell'anno 408 a.C.
- 62 settimane = 434 anni fino alla consacrazione - battesimo dell'Unto dell'Eterno = Gesù: il Messia; così arriviamo al 27 d.C.
- 1 settimana, cioè 7 anni, nel mezzo dei quali l'unto sarebbe stato soppresso, ucciso.

7. Quando si concludono i 490 anni?

Dopo la morte del Messia, restano 3 anni $\frac{1}{2}$ di grazia per Israele in tanto che popolo eletto. E' l'ultimo appello. Gli apostoli esortarono gli abitanti di Gerusalemme a cambiare condotta - At. 2: 35 - 38. Ma nel 34 della nostra era il Grande Consiglio giudeo lancia un grande offensiva con i Cristiani e massacrano Stefano. I cristiani si disperdono ed evangelizzano i gentili (At. 7: 54 - 57; 8: 1-2). I 490 anni finiscono.

8. Partendo dal 457 a. C. aggiungendo i 2300 anni in quale anno della nostra era arriviamo? 1844 d.C.
9. Quale evento doveva succedere? - Dn. 8: 14 up. "Il santuario sarà purificato"

Il santuario in questione non poteva essere quello terreno in quanto era stato distrutto nel 70 d.C. Si tratta del santuario celeste. Infatti il punto centrale della profezia è il santuario celeste, il quale doveva essere purificato dalla contaminazione del «corno blasfemo» - Eb. 8: 1-2